

LIBRETTO DA STAMPARE

Santa Rita da Cascia

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 22 maggio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Santa Rita da Cascia

Sposa, madre e vedova diventata monaca agostiniana a Cascia, invocata nelle cause impossibili e disperate.

Festa	22 maggio
Nascita	verso il 1381, Roccaporena, presso Cascia (Umbria, Italia)
Morte	22 maggio 1457, Cascia (Umbria, Italia)
Canonizzazione	24 maggio 1900, da papa Leone XIII
Epoca	XV wiek
Patrono di	cause impossibili, casi disperati, spose, madri di famiglia

In questo libretto

La vita

Preghiera a santa Rita per custodire la speranza

Novena a santa Rita: nove giorni di speranza

Basilica di Santa Rita a Cascia e Roccaporena

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Santa Rita da Cascia

Santa Rita da Cascia è una santa italiana del Quattrocento che ha attraversato tutti gli stati di vita di una donna del suo tempo: figlia unica, sposa di un uomo violento, madre di due figli, vedova dopo l'assassinio del marito, poi monaca agostiniana nel monastero di Cascia, in Umbria. Donna di pace e di perdono, segnata sulla fronte da una spina della corona di Cristo, è invocata in tutto il mondo come la santa delle cause disperate e delle cause impossibili. Canonizzata nel 1900, si festeggia il 22 maggio, giorno in cui si benedicono le rose in suo onore.

Chi è santa Rita?

Margherita, che sarà chiamata Rita, nasce verso il 1381 a Roccaporena, una frazione di montagna vicino a Cascia. I genitori, Antonio Lotti e Amata Ferri, sono già avanti negli anni e rispettati nella zona come pacieri, incaricati di riconciliare le famiglie in lite. Una tradizione racconta che api bianche volavano intorno alla sua culla senza pungerla. L'Umbria e la Toscana sono allora lacerate dalle lotte tra fazioni e dalle vendette tra famiglie, che peseranno molto sulla sua vita.

Le date della sua vita non sono tutte stabilite con certezza. Quelle più spesso indicate sono il 1381 per la nascita e il 22 maggio 1457 per la morte; il santuario di Cascia segnala anche un'altra cronologia, dal 1371 al 1447.

Date principali della vita di santa Rita

- **Verso il 1381**: Nascita a Roccaporena, vicino a Cascia.
- **Adolescente**: Sposa Paolo Mancini, su richiesta dei genitori.
- **Anni seguenti**: Nascono due figli, Giangiacomo e Paolo Maria.

- **Dopo circa diciotto anni di matrimonio**: Il marito viene assassinato; poco dopo i due figli muoiono di malattia.
- **Verso i trentasei anni**: Dopo aver ottenuto la riconciliazione delle famiglie, entra tra le agostiniane di Santa Maria Maddalena a Cascia.
- **Una quindicina d'anni prima della morte**: Dopo una predica sulla Passione, riceve sulla fronte la ferita di una spina, che porterà fino alla fine della vita.
- **1450**: Pellegrinaggio a Roma per l'anno giubilare.
- **22 maggio 1457**: Muore nel monastero di Cascia.
- **1627**: Beatificazione sotto Urbano VIII.
- **24 maggio 1900**: Canonizzazione da parte di Leone XIII.
- **18 maggio 1947**: Consacrazione della basilica di Santa Rita a Cascia.
- **20 maggio 2000**: Lettera di san Giovanni Paolo II per il centenario della canonizzazione.

Sposa e madre in un'epoca violenta

Rita avrebbe voluto entrare in monastero, ma i genitori le scelgono un marito, Paolo Mancini, che la tradizione descrive di carattere irascibile e brutale. Per quasi diciotto anni sopporta con pazienza le sue collere, prega per lui e alla fine, secondo i suoi biografi, riesce ad addolcirlo. Hanno due figli. Paolo però viene raggiunto dagli odi del suo passato: è ucciso in un agguato, sulla strada del ritorno verso Roccaporena.

Rita perdona gli assassini. Ma i suoi due figli, ancora giovani, sono spinti dall'ambiente circostante a vendicare il padre, secondo l'usanza della vendetta. Rita prega allora Dio di prenderli con sé piuttosto che lasciarli diventare assassini. I due ragazzi muoiono di malattia entro l'anno. Questo racconto, trasmesso dalla tradizione, dice la forza del suo rifiuto della vendetta, anche a prezzo di un dolore immenso.



Roccaporena, il paese natale di santa Rita, e lo Scoglio dove pregava.

Monaca agostiniana a Cascia

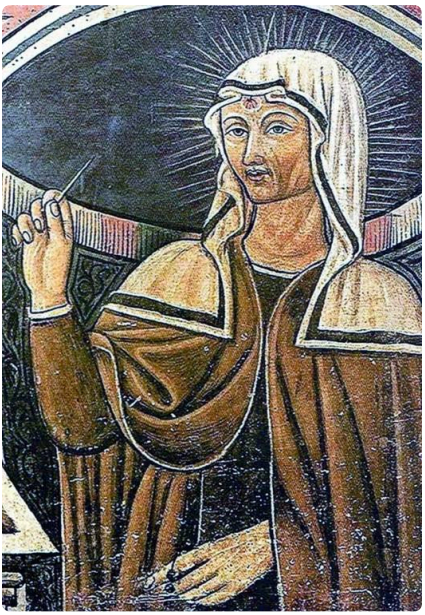
Rimasta sola, Rita chiede di entrare nel monastero agostiniano di Santa Maria Maddalena, a Cascia. Le monache dapprima rifiutano, probabilmente per timore delle famiglie coinvolte nell'omicidio. Rita ottiene allora una riconciliazione pubblica tra la famiglia del marito e gli assassini. La tradizione aggiunge che una notte i suoi tre santi protettori, san Giovanni Battista, sant'Agostino e san Nicola da Tolentino, la trasportarono miracolosamente dallo scoglio di Roccaporena fin dentro il monastero.

Vi vive una quarantina d'anni nella preghiera, nella penitenza e nel servizio, secondo la regola di sant'Agostino. Una tradizione riferisce che la badessa, per mettere alla prova la sua obbedienza, le chiese di annaffiare ogni giorno un legno secco, che alla fine rinverdì; nel chiostro del monastero si mostra ancora una vite. Rita visita i malati e i poveri di Cascia e continua a essere operatrice di pace per le famiglie divise.

La spina, la rosa e i fichi

Una quindicina d'anni prima della morte, dopo aver ascoltato una predica sulla Passione di Cristo, tenuta secondo la tradizione da san Giacomo della Marca, Rita chiede di condividere le sofferenze di Gesù. Una spina del suo crocifisso le si conficca nella fronte e vi lascia una piaga che non si richiuderà per quindici anni, se non per il tempo del suo pellegrinaggio a Roma per il giubileo del 1450, l'anno della canonizzazione di san Bernardino da Siena.

Durante l'ultima malattia, in pieno inverno, chiede a una parente di portarle una rosa dall'orto di Roccaporena. La visitatrice vi trova, nella neve, una rosa sbocciata e due fichi maturi. Da allora la rosa è il simbolo di santa Rita: segno che Dio può far fiorire la speranza là dove tutto sembra morto. Rita muore il 22 maggio 1457. Il suo corpo, conservato in un sarcofago dipinto, è oggi esposto nella basilica di Santa Rita a Cascia.



La cassa solenne dipinta di santa Rita, conservata a Cascia.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Santa Rita non ha fondato nulla e non ha scritto nulla. La sua santità è quella di una donna comune, provata dalla violenza e dal lutto, che ha scelto il perdono invece della vendetta e la speranza invece dell'amarezza. Per questo ci si rivolge a lei quando tutto sembra perduto. Nella sua lettera del 2000, san Giovanni Paolo II ricordava il suo cammino di sposa, di madre, di vedova e di monaca, e la proponeva come esempio di pace e di speranza per le famiglie.

Per pregare con lei, puoi recitare la preghiera a santa Rita oppure seguire la novena a santa Rita, dal 13 al 21 maggio per concluderla alla vigilia della festa, o dal 14 al 22 di ogni mese, come in diversi santuari.

Dove pregare santa Rita?

- **Cascia** (Umbria): la basilica di Santa Rita, dove riposa il suo corpo, e il monastero dove visse.
- **Roccaporena** (Umbria): il paese natale, con la sua casa, l'orto della rosa e lo Scoglio dove pregava.
- **Nizza** (Francia): la chiesa dell'Annunciazione, nella città vecchia, chiamata comunemente chiesa di Santa Rita, molto frequentata dai pellegrini.
- **Roma**: la basilica di Sant'Agostino, chiesa degli agostiniani, dove si venera anche santa Monica.

Da scoprire anche

- Sant'Agostino, di cui seguì la regola nel monastero di Cascia.
- Santa Monica, altra sposa e madre provata, modello delle agostiniane.
- San Giuda Taddeo, l'altro grande patrono delle cause disperate.
- San Francesco d'Assisi, altro santo umbro segnato nella carne dalla Passione.
- Santa Teresa di Lisieux, anche lei raffigurata con le rose.

PREGARE

Preghiera a santa Rita per custodire la speranza



Santa Rita è pregata in tutto il mondo da chi attraversa una prova che sembra senza via d'uscita. Questa pagina propone una preghiera per custodire la speranza, nello spirito della sua vita: il perdono, la pace in famiglia e la fiducia che Dio può aprire una strada là dove umanamente non se ne vede alcuna. Santa Rita non ha lasciato scritti, quindi nessuna preghiera a lei rivolta viene dalla santa stessa.

Preghiera a santa Rita per custodire la speranza

Santa Rita, tu che hai cercato la pace in mezzo alle prove, prega per noi il Signore.

Ti affidiamo ciò che ci preoccupa e ciò che non sappiamo più risolvere. Che Dio ci doni il coraggio di chiedere aiuto, la pazienza di andare avanti e la luce per scegliere il bene.

Prega per le nostre famiglie, per chi soffre e per le persone che facciamo fatica a capire. Aiutaci a cercare una pace giusta e a custodire la speranza.

Tu che hai perdonato chi ti aveva ferita così profondamente, insegnaci a non rispondere al male con il male. Ti affidiamo anche questa intenzione: (nominala in silenzio).

Signore Gesù, accogli la nostra preghiera. Sostienici oggi e insegnaci ad amare nei gesti più semplici. Amen.

Puoi concludere con un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre, e con l'invocazione «Santa Rita, prega per noi».

Il senso di questa preghiera

La preghiera richiama i momenti principali della vita di Rita: la pazienza in un matrimonio difficile, il perdono agli assassini del marito e la riconciliazione delle famiglie nemiche. Non chiede di sfuggire a ogni sofferenza, ma la forza di attraversarla con speranza, e una pace che non neghi la verità. Chiedere l'intercessione di un santo, nella fede cattolica, significa chiedergli di pregare Dio insieme a noi; non è una garanzia di risultato.

Quando pregare santa Rita?

Santa Rita si festeggia il 22 maggio, giorno in cui in molte chiese si benedicono le rose in suo onore; a Cascia la festa richiama ogni anno una grande folla di pellegrini. La si prega per le cause che sembrano disperate, per le coppie e le famiglie in difficoltà, per le madri provate, per una riconciliazione o una

guarigione. Diversi santuari propongono ogni mese una novena dal 14 al 22. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a santa Rita e scopri la vita di santa Rita.

NOVENA

Novena a santa Rita: nove giorni di speranza



Questa pagina propone due modi di pregare una novena a santa Rita. Il primo, molto semplice, ripete ogni giorno la stessa preghiera. Il secondo è una novena che segue in nove giorni la vita di santa Rita; non è un testo liturgico ufficiale e non è attribuita alla santa. Per concluderla alla vigilia della festa, comincia il 13 maggio: termina il 21 maggio, e il 22 maggio diventa il giorno del ringraziamento.

Novena semplice

Una novena può riprendere la stessa preghiera in ciascuno dei nove giorni. Non è necessario avere un testo diverso per ogni giorno.

Scegli un luogo tranquillo. Fai il segno della croce, affida a Dio la tua intenzione, poi recita lentamente:

> *Santa Rita, tu che hai partecipato alla Passione di nostro Signore Gesù Cristo e hai perdonato chi ti aveva ferita, intercedi per noi presso Dio. Ottienici la pazienza nelle prove di questa vita, la pace nelle nostre famiglie e la speranza nelle situazioni che sembrano disperate. Amen.*

Prosegui con un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con «Santa Rita, prega per noi» e un momento di silenzio. Ripeti la stessa preghiera per nove giorni consecutivi. Molti santuari pregano una novena mensile dal 14 al 22 del mese. Se dimentichi un giorno, riprendi con serenità, fiducioso nella bontà di Dio.

Novena: nove giorni di speranza

Ogni giorno nomina la tua intenzione, leggi la meditazione e la preghiera, aggiungi «Santa Rita, prega per noi», poi compi il gesto proposto. Gli episodi ricordati vengono dalla tradizione di santa Rita; alcuni dettagli appartengono più alla leggenda che alla storia.

Giorno 1: Affidare la propria intenzione

A Roccaporena la piccola Rita cresce accanto a genitori noti per riconciliare le famiglie. Prima di chiedere qualsiasi cosa, nominiamo semplicemente ciò che ci pesa, senza cercare le parole perfette.

Preghiera: Signore, accogli la mia intenzione e guidami verso ciò che è buono. Santa Rita, prega per noi.

Gesto del giorno: Scrivere la propria intenzione su un foglio e conservarlo durante la novena.

Giorno 2: Custodire la speranza

Rita sognava una vita consacrata e si è ritrovata sposata giovanissima. La sua strada non è stata quella che immaginava, eppure Dio l'ha raggiunta proprio lì. La speranza può cominciare oggi da un piccolo passo.

Preghiera: Signore, risolleva il mio coraggio quando il futuro mi sembra chiuso. Santa Rita, prega per noi.

Gesto del giorno: Fare una cosa che si rimandava per scoraggiamento.

Giorno 3: La pazienza nella coppia

Per lunghi anni Rita ha sopportato un marito violento, pregando per lui. La sua pazienza non era debolezza. Oggi pregare per una coppia significa anche avere il coraggio di chiedere aiuto e di proteggersi quando è necessario.

Preghiera: Signore, ti affido le coppie in crisi e le persone che subiscono violenza. Dona loro la pace, la protezione e l'aiuto di cui hanno bisogno. Santa Rita, prega per noi.

Gesto del giorno: Dire una parola di tenerezza a una persona cara, o sostenere qualcuno che soffre nella propria casa.

Giorno 4: Il perdono

Quando il marito viene assassinato, Rita perdona gli assassini. Il perdono è un cammino paziente; non nega il male subito e non cancella il bisogno di giustizia, ma rifiuta di lasciare che l'odio governi il cuore.

Preghiera: Signore, libera il mio cuore dal rancore e guida le mie decisioni. Dammi la forza di fare un primo passo. Santa Rita, prega per noi.

Gesto del giorno: Pregare per una persona che ci ha feriti.

Giorno 5: I figli affidati a Dio

Rita ha visto i suoi figli tentati dalla vendetta, e li ha rimessi nelle mani di Dio. Ha conosciuto il dolore di una madre che perde i suoi figli. Affidiamo i bambini, chi si smarrisce e i genitori in lutto.

Preghiera: Signore, proteggi i bambini e i giovani, custodiscili dalla violenza e consola i genitori che piangono un figlio. Santa Rita, prega per noi.

Gesto del giorno: Pregare per nome per un bambino o un giovane, o fare visita a genitori provati.

Giorno 6: Riconciliare

Per entrare in monastero, Rita ottiene la riconciliazione delle famiglie nemiche. Diventa ciò che erano stati i suoi genitori: un'operatrice di pace. Scegliamo un gesto che plachi un conflitto senza negare la verità.

Preghiera: Signore, fa' di me un operatore di pace. Rendi più giuste le mie parole e più attento il mio ascolto. Santa Rita, prega per noi.

Gesto del giorno: Riprendere contatto con qualcuno con cui si è in rotta.

Giorno 7: L'obbedienza del legno secco

Secondo la tradizione, Rita annaffiò ogni giorno, per obbedienza, un legno secco che alla fine rinverdì. La fedeltà nelle piccole cose porta frutto, anche quando non se ne vede ancora il risultato.

Preghiera: Signore, donami la perseveranza nella preghiera e nel dovere di ogni giorno, anche quando tutto sembra sterile. Santa Rita, prega per noi.

Gesto del giorno: Mantenere con fedeltà un piccolo impegno, anche senza averne voglia.

Giorno 8: La spina della Passione

Rita ha chiesto di condividere le sofferenze di Cristo, e una spina le ha segnato la fronte. Non ha cercato la sofferenza in sé, ma l'unione con Gesù. Una presenza fedele accanto a chi soffre conta spesso più di una spiegazione.

Preghiera: Signore Gesù, dona consolazione e sostegno a chi soffre nel corpo o nel cuore. Santa Rita, prega per noi.

Gesto del giorno: Fare visita o telefonare a una persona malata.

Giorno 9: La rosa d'inverno

Alla fine della sua vita, Rita riceve una rosa fiorita nella neve di Roccaporena. È il segno che Dio può far nascere la vita là dove tutto sembrava morto. Riconosciamo gli aiuti ricevuti e affidiamo a Dio il seguito.

Preghiera: Signore, grazie per la tua presenza; accompagna i miei prossimi passi. Al termine di questa novena rimetto la mia intenzione nelle tue mani. Santa Rita, prega per noi. Amen.

Gesto del giorno: Offrire una rosa a qualcuno, o deporne una davanti a un'immagine di santa Rita.

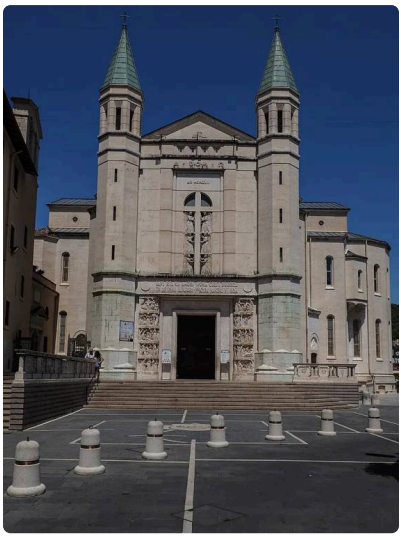
Preghiera conclusiva

Signore, ti affido questo cammino di nove giorni. Per intercessione di santa Rita, aiutami a proseguire con fiducia, a cercare gli aiuti necessari e a servire la pace. Che la speranza fiorisca nella mia vita come la rosa di Roccaporena. Santa Rita, prega per noi. Amen.

Per approfondire: la vita di santa Rita e la preghiera a santa Rita per custodire la speranza.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di Santa Rita a Cascia e Roccaporena



A Cascia, piccola città tra i monti dell'Umbria, la basilica di Santa Rita è il grande luogo di pellegrinaggio dedicato alla santa delle cause disperate. Il suo corpo vi riposa, esposto alla venerazione dei fedeli, accanto al monastero agostiniano dove visse una quarantina d'anni. A pochi chilometri, la frazione di Roccaporena, suo paese natale, completa il pellegrinaggio.

Un santuario nato dal monastero di santa Rita

Rita è morta nel 1457 nel monastero di Santa Maria Maddalena, abitato da monache agostiniane. Il suo corpo, venerato molto presto, è stato conservato in un sarcofago dipinto, poi in un'urna. Il monastero porta oggi il suo nome ed è

ancora abitato da una comunità di agostiniane: la visita della chiesa e quella degli ambienti del monastero non seguono quindi necessariamente le stesse modalità.

Nel Novecento l'antica chiesa non basta più ad accogliere i pellegrini venuti da tutta Italia e dal mondo intero. La costruzione di una nuova chiesa comincia nel 1937, per iniziativa della badessa, madre Maria Teresa Fasce, beatificata nel 1997. La chiesa è consacrata il 18 maggio 1947 e riceve il titolo di basilica nel 1955.



La basilica di Santa Rita a Cascia, in Umbria.

Che cosa si vede nella basilica

La facciata in travertino e il portale, che racconta la vita di Rita, introducono alla scoperta del luogo. All'interno, una cappella custodisce l'urna di vetro dove riposa il corpo della santa, vestito dell'abito agostiniano: è il cuore del pellegrinaggio. Nella basilica inferiore si trova la tomba della beata Maria Teresa

Fasce; questo spazio, ricavato dalla cripta, è stato inaugurato nella forma attuale nel 1988. Nel monastero accanto si mostrano, secondo i periodi, la vite che ricorda il miracolo del legno secco e alcuni luoghi legati alla vita della santa.



L'urna di santa Rita nella basilica di Cascia.

Roccaporena, il paese natale

A circa cinque chilometri da Cascia, Roccaporena è una piccola frazione in fondo a una valle, dominata da un grande sperone roccioso, lo Scoglio, dove Rita amava ritirarsi a pregare; una cappella ne corona la cima. Si visitano la casa della santa, la chiesa di San Montano, dove la tradizione colloca il suo matrimonio, e l'orto dove sarebbe fiorita la rosa d'inverno. Anche il santuario di Roccaporena accoglie i pellegrini.

Dare un senso al pellegrinaggio

Prima di partire, rileggi la vita di santa Rita e prenditi un momento per formulare la tua intenzione: ringraziare, affidare una prova, chiedere la pace o pregare per una persona cara. Sul posto, scegli un tempo di silenzio davanti all'urna, la preghiera a santa Rita o la partecipazione a una celebrazione. Al ritorno il pellegrinaggio può continuare con la novena a santa Rita e con un gesto di riconciliazione o di attenzione verso una persona sola. Sono proposte di Saintspedia.

Chiedere l'intercessione di santa Rita significa, nella fede cattolica, chiederle di pregare Dio insieme a noi. Un cammino di fede non è una promessa di risultato né una garanzia di miracolo.

Gli altri luoghi di santa Rita

- **Nizza** (Francia): la chiesa dell'Annunciazione, nella città vecchia, conosciuta come chiesa di Santa Rita, dove ogni mese si prega una novena dal 14 al 22.
- **Roma**: la basilica di Sant'Agostino, chiesa degli agostiniani, dove riposa santa Monica.
- **Pavia**: la basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, che custodisce la tomba di sant'Agostino, di cui Rita seguì la regola.
- **Assisi** (Umbria): a circa due ore di strada, la città di san Francesco, spesso unita al pellegrinaggio a Cascia.

Informazioni pratiche

Cascia si trova nel sud-est dell'Umbria, in Valnerina, non lontano da Norcia. Si raggiunge in auto o in autobus da Spoleto, Foligno o Roma; a Cascia non c'è stazione ferroviaria. Il 22 maggio, giorno della festa di santa Rita, e i giorni che lo precedono richiamano una grande folla, con la benedizione delle rose e la

processione. Consulta il sito ufficiale del santuario per gli orari del giorno e il luogo delle Messe. Riserva del tempo al raccoglimento e rispetta il silenzio, le celebrazioni e le indicazioni sulle fotografie. Per un gruppo o per esigenze di accessibilità, informati presso il santuario prima di partire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Illustrazione originale per Saintspedia.
- Roccaporena, il paese natale di santa Rita, e lo Scoglio dove pregava.: Immagine: maury3001, CC BY 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cassa solenne dipinta di santa Rita, conservata a Cascia.: Immagine: Claudio Roscini, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Preghiera a santa Rita per custodire la speranza: Un temps de prière avec Sainte Rita. Illustrazione originale per Saintspedia.
- Novena a santa Rita: nove giorni di speranza: Un chemin de prière et d'espérance. Illustrazione originale per Saintspedia.
- La basilica di Santa Rita a Cascia, in Umbria.: Immagine: 66colpi, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'urna di santa Rita nella basilica di Cascia.: Immagine: Bocachete, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Basilica di Santa Rita a Cascia e Roccaporena: Basilique Sainte-Rita de Cascia. Photo : 66colpi, Wikimedia Commons, CC BY-SA 4.0. Version redimensionnée, sans autre modification.

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com